

IMPIANTO MINERARIO DI PRESTAVÈL

08.007

Loc. Pozzole, Tesero, TN

46.3229449,11.4943163



foto: Fondazione Stava 1985

Anno di realizzazione: 1960/1961

Committente: Montecatini S.p.a.

Stato attuale: parte degli edifici usati come magazzino, parte fatiscenti

Proprietà attuale: privata e pubblica - Provincia Autonoma di Trento (edificio più vicino alla strada)

Funzione/funzioni: impianto di frantumazione, macinazione e flottazione al servizio della miniera di fluorite di Prestavèl

Che funzione avrà in futuro:

.....

.....

Cosa sappiamo: La prima indicazione scritta circa l'attività mineraria sul monte Prestavèl risale al 1528. La miniera veniva sfruttata in modo saltuario per la produzione di modeste quantità di galena argentifera. Lo sfruttamento industriale per l'estrazione di fluorite sul monte Prestavèl, in Valle di Fiemme, iniziò ben più tardi, nel 1934, e alla fine degli anni Cinquanta, la Società Montecatini decise di trasferire la lavorazione, originariamente collocata nella vicina valle del rio Gambis, alla valle di Stava nei pressi della località Pozzole. Gli amministratori di Tesero dichiararono che l'industrializzazione della zona di Stava da parte di Montecatini era di particolare importanza e interesse per tutto il paese e che essa andava appoggiata, perché destinata ad arrecare progresso sociale ed economico a tutta la zona. Oltre tre ettari e mezzo di bosco a 1420 metri s.l.m. vennero disboscati dal Comune di Tesero prima ancora che fosse perfezionata la vendita del terreno e lasciarono spazio ad un impianto industriale. La Società Trentina di Elettricità costruì una linea elettrica da Lago di Tesero a Pozzole per fornire energia agli impianti e alla miniera. Venne costruito un acquedotto con portata di 65 litri al secondo, con una presa sul rio Stava poco a valle di Pampeago, per portare all'impianto l'acqua necessaria per il trattamento mediante flottazione. Un impianto minerario di flottazione necessita infatti di molta acqua (10 metri cubi in media per tonnellata di roccia) e di un luogo dove innalzare la discarica per lo stoccaggio e la decantazione del fango residuo della lavorazione. L'innalzamento della discarica, o bacino di decantazione, prese il via nel 1961 nei prati di Pozzole, pochi metri a valle dell'impianto che era composto da una sezione frantumazione, una sezione macinazione e una sezione flottazione. Nel 1969 ad un primo bacino, che aveva raggiunto un'altezza di oltre 25 metri, si aggiunse un secondo bacino, a monte del primo. Negli anni Sessanta e Settanta lavoravano in miniera e presso gli impianti di trattamento circa 120 fra minatori, operai e tecnici. L'impianto di Prestavèl fu utilizzato da Montedison, subentrata a Montecatini nel 1967, e da Prealpi Mineraria, subentrata nella concessione mineraria nel 1980. La miniera e l'impianto sono stati chiusi dopo la catastrofe del 19 luglio 1985 quando cedette

riferimenti bibliografici

scheda a cura di "Fondazione Stava 1985"

G.Lucchi, *La ricostruzione e la memoria (1985-2010)*, Fondazione Stava 1985, Comune di Tesero, 2010 [22fieldDate%22:%22dataNormal%22,%22_perPage%22:20%7D%7D](#)

